Inform@
Informazione mensile a cura degli uffici ANB

Numero otto – 7 agosto 2023

In questo numero — pag.

- ✓ **bietola:** *nel vivo la campagna bieticolo saccarifera 2023/24* — 1
- ✓ **bietola:** *pagamento saldo aiuti nazionali 2010* — box p. 1
- ✓ **colza:** *scelta varietale per le prossime semine* — 2/4
- ✓ **ANB Coop:** *proposte contrattuali e contatti tecnici ANB COOP* — 5
- ✓ **mercati:** *quotazioni nazionali Bologna principali prodotti* — box p. 5
- ✓ **comunicato stampa CGBI-ANB:** *conferma dei vertici ANB* — 6
- ✓ **comunicato stampa CGBI-ANB:** *Bio.Methane.Hub - convegno Conselice RA e donazione ai produttori biogas danneggiati dall'alluvione* — 7/9
- ✓ **CGBI:** *progetto parco agrisolare* — 10/11

IN PIENO SVOLGIMENTO LA CAMPAGNA BIETICOLA 2023/24

Co.Pro.B., unica società saccarifera attualmente attiva in Italia, opera con due stabilimenti, ubicati a Minerbio, in provincia di Bologna e a Pontelongo, in provincia di Padova. Gli investimenti nazionali a barbabietola da zucchero della corrente annata sono pari a circa 24.100 ettari, dei quali 1.300 ettari in produzione biologica. La campagna bieticolo saccarifera 2023/24 si è aperta il 19 luglio, con l'avvio delle consegne sullo zuccherificio di Minerbio.

Segue nel box a destra

La prima parte dei conferimenti è stata riservata alla lavorazione delle produzioni biologiche, che si è conclusa il 27 luglio. Nella stessa data, sullo stabilimento emiliano sono iniziate le consegne delle barbabietole derivanti dalle coltivazioni convenzionali. I conferimenti sullo zuccherificio di Pontelongo sono iniziati il 28 luglio. Si prevedono, complessivamente, circa 70 giorni di conferimenti.

Relativamente ai parametri produttivi, i dati rilevati in questa fase preliminare della campagna indicano interessanti performance quantitative, accompagnate da livelli polarimetrici difformi, leggermente più bassi rispetto ai parametri stagionali.

Nella fase di avvio della campagna, la situazione degli apparati fogliari delle colture in attesa della raccolta è apparsa migliore rispetto al medesimo periodo della precedente annata, penalizzata dalle condizioni di prolungata siccità. Nella fase attuale, tuttavia, si rileva una forte virulenza della cercospora, che sta compromettendo l'apparato fogliare primario, in particolare delle cultivar meno tolleranti e non adeguatamente protette dalla malattia fungina.

PAGAMENTO SALDO AIUTI NAZIONALI SETT. BIETICOLO 2010

Sono in corso i pagamenti, da parte di ABSI – Associazione Bieticolo Saccarifera Italiana - a saldo delle spettanze dei bieticoltori, relative agli **aiuti nazionali 2010**. Gli importi vengono erogati tramite bonifico bancario, sui conti correnti comunicati ad ABSI. Per notificare eventuali variazioni dell'IBAN, rispetto al precedente pagamento risalente a gennaio 2020, inviare mail a absi@absi.it

Inform@
Informazione a cura degli uffici di ANB

SCELTA DELLA CULTIVAR PER LE SEMINE 2023

Gli ibridi di colza disponibili per le prossime semine hanno ottime potenzialità produttive, sono ben adattabili, vigorosi e caratterizzati da una buona uniformità di maturazione e da una ridotta deiescenza. Sono disponibili cultivar "clearfield®", tolleranti l'erbicida Cleranda® e oltre al trattamento fungicida standard, le sementi possono contenere insetticidi e stimolanti. Sono, inoltre, disponibili sementi non trattate, idonee per le colture biologiche.

Interesse crescente per la colza

Nonostante il riallineamento delle quotazioni e un'annata caratterizzata da performance talora inferiori alle aspettative dei produttori, la colza continua a riscuotere notevole interesse. Le motivazioni sono da ascrivere alle elevate potenzialità produttive, ai benefici agronomici per le colture in successione, alla tecnica semplificata, ai costi colturali contenuti, al sostegno accoppiato e al riferimento certo per la valorizzazione (Matif di Parigi). Queste peculiarità costituiscono un'ottima garanzia sul risultato finale, apprezzabile anche quando le performance produttive sono inferiori alle attese.

Plafond varietale

I nuovi ibridi sono caratterizzati da rese elevate e stabili, da un'ottima adattabilità ambientale, buone emergenze e rapido affrancamento, grande capacità di ramificare e di compensare eventuali fallanze, elevata resistenza agli abbassamenti termici invernali, rapida e rigogliosa ripresa vegetativa a fine inverno, buona adattabilità agli stress idrici e termici primaverili, fioritura uniforme, maturazione regolare e contemporanea, deiscenza molto contenuta. Le nuove cultivar, oltre a garantire buone produzioni, sono molto più flessibili, caratteristiche che hanno consentito di ridurre sensibilmente la densità di semina, assicurando una buona redditività, unitamente alla semplificazione della tecnica colturale. La scelta della cultivar più idonea allo specifico contesto produttivo si basa sulla valutazione delle caratteristiche aziendali, ambientali e agronomiche, in particolare in riferimento alla latitudine, all'epoca di semina, al tipo e al livello di fertilità del terreno. Sono disponibili *cultivar Clearfield® (box a destra)* e oltre ai *trattamenti fungicidi, alcune sementi contengono insetticidi e stimolanti. Sono, infine, commercializzate sementi di colza idonee per colture biologiche.*

Cultivar Clearfield®

Le cultivar Clearfield® sono "IMI tolleranti" e possono essere diserbate con lo specifico erbicida di post-emergenza Cleranda®, a base di "imazamox", associato a "metazachlor". L'erbicida controlla la maggior parte delle infestanti invernali e primaverili della colza, garantendo condizioni di selettività per la coltura. L'utilizzo di Cleranda® è particolarmente consigliato in presenza di loietto resistente. Cleranda® si impiega alla dose 2 l/ha, associato a Dash HC, nella fase di post emergenza precoce, sino a uno stadio della colza di 8 foglie vere, su colture in buono stato vegetativo. Il trattamento va effettuato su infestanti giovani, in crescita attiva, entro le 3 foglie. Per garantire un effetto erbicida soddisfacente, l'umidità del suolo deve essere superiore al 70% prevedendo, se necessario, un'irrigazione.

Le cultivar Clearfield® non hanno sinora riscosso grandi consensi in quanto, in assenza di particolari infestazioni, la corretta applicazione della tecnica standard del diserbo di pre emergenza consente un efficace e risolutivo controllo delle infestanti della colza.

Informa@
Informazione a cura degli uffici di ANB

Caratteristiche varietali e parametri di investimento indicati per alcuni dei principali ibridi di colza per le semine 2023

Varietà	Ditta sementiera	Trattamento	Precocità	Taglia	Dose Milioni di semi x unità	Superficie coltivata ettari x 1 unità	Investimento finale consigliato piante/m²	Investimento alla semina consigliato semi/m² (1)	Distanza sulla fila in cm (con interfila 45 cm)
INV1170	BASF-Carla Import	integral-pro + lumiposa	media	media	1,5	2 - 2,5	40 - 55	60 - 75	3 - 3,7
INV1170	BASF-Carla Import	integral-pro	media	media	1,5	2 - 2,5	40 - 55	60 - 75	3 - 3,7
INV 1166 CL *	BASF-Carla Import	integral-pro + lumiposa	medio tardiva	medio bassa	1,5	2 - 2,5	40 - 55	60 - 75	3 - 3,7
INV 1166 CL *	BASF-Carla Import	integral-pro	medio tardiva	medio bassa	1,5	2 - 2,5	40 - 55	60 - 75	3 - 3,7
INV 1266 CL *	BASF-Carla Import	integral-pro + lumiposa	precoce	media	1,5	2 - 2,5	40 - 55	60 - 75	3 - 3,7
PICARD	NPZ-Carla Import	integral-pro+lumiposa	precoce	medio bassa	1,5	2 - 2,5	40 - 55	60 - 75	3 - 3,7
ROHAN	NPZ-Carla Import	integral-pro + lumiposa	precoce	medio bassa	1,5	2 - 2,5	40 - 55	60 - 75	3 - 3,7
ROHAN	NPZ-Carla Import	integral-pro	precoce	medio bassa	1,5	2 - 2,5	40 - 55	60 - 75	3 - 3,7
ROHAN	NPZ-Carla Import	non trattato	precoce	medio bassa	1,5	2 - 2,5	40 - 55	60 - 75	3 - 3,7
LAGONDA #	NPZ-Carla Import	non trattato	medio tardiva	media	2,1	2 - 2,5	60 - 70	80 - 100	2,5 - 3
DK EXCEPTION	Monsanto	scenic gold	medio precoce	elevata	1,5	2,5 - 3,3	30 - 40	45 - 60	3,7 - 5
DK EXPECTATION	Monsanto	buteo start+scenic gold	medio precoce	media	1,5	2,5 - 3,3	30 - 40	45 - 60	3,7 - 5
DK EXPECTATION	Monsanto	non trattato	medio precoce	media	1,5	2,5 - 3,3	30 - 40	45 - 60	3,7 - 5
DK EXCITED	Monsanto	scenic gold	medio precoce	semi-dwarf	1,5	2,5 - 3,3	30 - 40	45 - 60	3,7 - 5
DK SEQUEL	Monsanto	buteo start+scenic gold	medio precoce	semi-dwarf	1,5	2,5 - 3,3	30 - 40	45 - 60	3,7 - 5
KWS ALVARO	Kws	integral pro + lumiposa	precoce	media	1,5	2,5 - 3	35 - 45	50 - 60	3,7 - 4,4
KWS ALVARO	Kws	integral pro	precoce	media	1,5	2,5 - 3	35 - 45	50 - 60	3,7 - 4,4
GORDON	Kws	integral pro + lumiposa	medio precoce	medio alta	1,5	2,5 - 3	35 - 45	50 - 60	3,7 - 4,4
GORDON	Kws	integral pro	medio precoce	medio alta	1,5	2,5 - 3	35 - 45	50 - 60	3,7 - 4,4
CYRILL CL *	Kws	integral pro + lumiposa	media	media	1,5	2,5 - 3	35 - 45	50 - 60	3,7 - 4,4
CYRILL CL *	Kws	integral pro	media	media	1,5	2,5 - 3	35 - 45	50 - 60	3,7 - 4,4
GRANOS	Kws	integral pro	media	media	1,5	2,5 - 3	35 - 45	50 - 60	3,7 - 4,4
LG AMBASSADOR	Limagrain	lumiposa + integral pro	medio precoce	medio alta	1,5	2,5 - 3	35 - 40	50 - 60	3,7 - 4,4
LG AMBASSADOR	Limagrain	integral pro	medio precoce	medio alta	1,5	2,5 - 3	35 - 40	50 - 60	3,7 - 4,4
LG ARCHITET	Limagrain	lumiposa + integral pro	medio precoce	media	1,5	2,5 - 3	35 - 40	50 - 60	3,7 - 4,4
LG ARCHITET	Limagrain	integral pro	medio precoce	media	1,5	2,5 - 3	35 - 40	50 - 60	3,7 - 4,4
LG AVIRON	Limagrain	lumiposa + integral pro	medio precoce	medio alta	1,5	2,5 - 3	35 - 40	50 - 60	3,7 - 4,4
LG AVIRON	Limagrain	integral pro	medio precoce	medio alta	1,5	2,5 - 3	35 - 40	50 - 60	3,7 - 4,4
LG CONSTRUCTOR *	Limagrain	integral pro	medio precoce	medio alta	1,5	2,5 - 3	35 - 40	50 - 60	3,7 - 4,4
LG CHARLTON CL *	Limagrain	lumiposa + integral pro	precoce	media	1,5	2,5 - 3	35 - 40	50 - 60	3,7 - 4,4
LG ANGELICO	Limagrain	non trattato	medio precoce	media	1,5	2,5 - 3	35 - 40	50 - 60	3,7 - 4,4
PX128	Pioneer	LumiGen Premium insecticide	media	semi-dwarf	1,5	2,1 - 2,5	40 - 50	65 - 70	3,2 - 3.4
PX128	Pioneer	non trattato	media	semi-dwarf	1,5	2,1 - 2,5	40 - 50	65 - 70	3,2 - 3.4
PX131	Pioneer	LumiGen Premium insecticide	media	semi-dwarf	1,5	2,3 - 2,5	40 - 45	60 - 65	3,4 - 3,7
PX131	Pioneer	non trattato	media	semi-dwarf	1,5	2,3 - 2,5	40 - 45	60 - 65	3,4 - 3,7
PX302	Pioneer	LumiGen Premium insecticide	medio-precoce	media	1,5	2,3 - 2,7	35 - 40	55 - 65	3,5 - 4,0
PX302	Pioneer	non trattato	medio-precoce	media	1,5	2,3 - 2,7	35 - 40	55 - 65	3,5 - 4,0
PT 303	Pioneer	LumiGen Premium insecticide	media	media	1,5	2,3 - 2,7	38 - 45	55 - 65	3,4 – 4,0
PT 303	Pioneer	non trattato	media	media	1,5	2,3 - 2,7	38 - 45	55 - 65	3,4 – 4,0
PX141	Pioneer	LumiGen Premium insecticide	media	semi-dwarf	1,5	2,3 - 2,5	40 - 45	60 – 65	3,4 – 3,7
PX141	Pioneer	non trattato	media	semi-dwarf	1,5	2,3 - 2,5	40 - 45	60 – 65	3,4 – 3,7
PT 275	Pioneer	LumiGen Premium insecticide	media	media	1,5	2,5 - 2,7	35 - 40	55 – 60	3,7 – 4,0
PT279CL *	Pioneer	LumiGen Premium insecticide	media	media	1,5	2,3 - 2,5	40 - 45	60 - 65	3,4 - 3,7
MIRANDA	Mas Seeds	buteo	medio precoce	alta	1,5	2,5 - 3	35 - 50	55 - 70	3,7 - 4,0
MIRANDA	Mas Seeds	non trattato	medio precoce	alta	1,5	2,5 - 3	35 - 50	55 - 70	3,7 - 4,0
SHIELD	Mas Seeds	buteo	medio	medio bassa	1,5	2,5 - 3	32 - 45	50 - 65	4,6 - 3,7
SHIELD	Mas Seeds	non trattato	medio	medio bassa	1,5	2,5 - 3	32 - 45	50 - 65	4,6 - 3,7
VESTAL *	Mas Seeds	buteo	precoce	bassa	1,5	2,5 - 3	35 - 50	55 - 70	3.7 - 4,0
DIFFUSION	Sis	integral pro	precoce	media	1,5	3	35 - 40	50	4,5
DARIOT	Sis	integral pro	media	media	1,5	3	35 - 40	50	4,5
PHOENIX CL *	Sis	integral pro	media	media	1,5	3	35 - 40	50	4,5

* cultivar contraddistinte dalla tecnologia Clearfield®, tolleranti l'erbicida di post-emergenza Cleranda®, a base di "imazamox", associato a "metazaclor".

cultivar a semina primaverile o alternative; possono essere seminate dopo l'inverno in quanto fioriscono anche senza subire il processo di vernalizzazione.

Inform@
Informazione a cura degli uffici di ANB

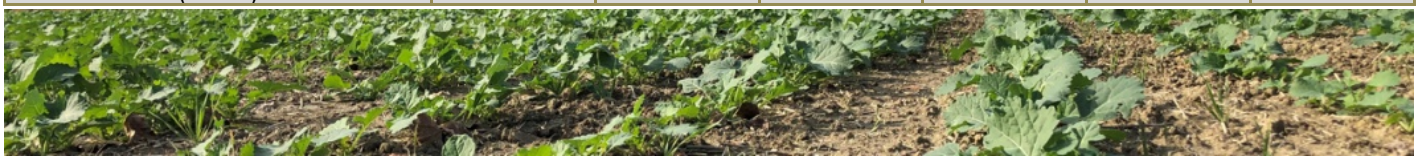
(1) I dati relativi a "INVESTIMENTO ALLA SEMINA CONSIGLIATO" sono quelli suggeriti dalle ditte produttrici e si riferiscono a condizioni di buon affinamento del terreno, aspetto determinante per una corretta emergenza. In condizioni meno favorevoli e per una scelta mirata dei parametri di semina, definire innanzitutto l'obiettivo di INVESTIMENTO FINALE (piante/m²) e applicare la seguente formula:

CALCOLO DENSITA' DI SEMINA (impiego seminatrice pneumatica) **N° semi/m²= Investimento finale piante/m² / germinabilità (%) x Fattore fertilità (%)**

Il "Fattore di fertilità" è un parametro che misura le condizioni del suolo per l'emergenza (90% suolo ben strutturato, giusta umidità, temperature miti; 80% condizioni normali; 70% condizioni difficili quali destrutturazione, siccità, minima lavorazione, presenza molti residui colturali, freddo, semine tardive).

Tabella distanza di semina/investimento alla semina con interfila 45 cm

DISTANZA SULLA FILA (cm) con interfila 45 cm	5	4,5	4	3,5	3	2,5
INVESTIMENTO ALLA SEMINA (semi/m²)	44,4	49,4	55,6	63,5	74,1	88,9



Trattamenti concianti del seme di colza

Il trattamento standard delle sementi di colza prevede la presenza di fungicida sulla confettatura. Su alcune selezioni, tale trattamento viene integrato da insetticidi e stimolanti. I medesimi si prefiggono di proteggere la coltura nella fase iniziale di sviluppo, non solo dalle malattie fungine, ma anche dagli insetti e di favorire un rapido affrancamento della plantula. In presenza di gravi attacchi di altica, tuttavia, il trattamento insetticida in confettatura non sempre è risultato idoneo a contenere efficacemente il fitofago. Inoltre, rilevando la presenza di adulti di punteruolo dell'apice, si rendono comunque necessari interventi insetticidi autunnali, al fine di prevenire l'ovideposizione e lo sviluppo delle larve all'interno dei fusti. Le medesime, infatti, non risultano più controllabili con le applicazioni insetticide effettuate nella fase primaverile. L'utilizzo di sementi trattate può risultare l'unica modalità di protezione delle plantule in emergenza per le aziende aderenti ai D.P.I. – Disciplinari di Produzione Integrata, inclusi gli aderenti all'Ecoschema 4 della nuova PAC, non essendo consentito l'impiego di geoinsetticida localizzato alla semina nei principali protocolli regionali di difesa integrata della colza.

Sementi per colture biologiche

Alcune varietà di colza sono disponibili "non trattate", idonee per l'utilizzo in coltivazione biologica, previa richiesta dell'apposita deroga.

In linea generale, nelle colture in biologico si consiglia di adottare investimenti alla semina più elevati, orientandosi sui valori massimi dei parametri indicati dalle ditte sementiere per le coltivazioni convenzionali.

Realizzato da Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB

Inform@

Informazione a cura degli uffici di ANB

CONTRATTI ANB COOP COLZA, SOIA, GIRASOLE 2023

COLZA – Ottime potenzialità, costi contenuti, benefici rotazionali, riferimento certo della quotazione, aiuti accoppiati, sono i connotati della colza, che focalizzano l'interesse dei produttori su questa crucifera. ***ANB COOP propone contratti particolarmente vantaggiosi, con quotazioni a prezzo fissato e interessanti formule a prezzo aperto, che valorizzano appieno le potenzialità della coltura.*** Per tutti i dettagli contattare i tecnici ANB COOP.

SOIA – Tecnica colturale collaudata, risparmio significativo sui fertilizzanti, riferimento certo per le quotazioni e aiuto accoppiato sono le peculiarità di questa leguminosa.
I contratti ANB COOP consentono di cogliere appieno le potenzialità della coltura e le opportunità dei mercati.
Per ogni informazione contattare i tecnici ANB COOP.

GIRASOLE – Le collaudate formule contrattuali ANB COOP trovano puntuale apprezzamento da parte dai produttori.
I contratti 2023 ANB COOP ripropongono le migliori opzioni, che consentono di valorizzare al meglio le opportunità offerte dai mercati di riferimento.
Per ogni informazione contattare i tecnici ANB COOP.

CONTRATTI ANB COOP PER COLTURE BIOLOGICHE

ANB Coop propone contratti per **colza, soia, girasole in coltura biologica,** che prevedono condizioni particolarmente vantaggiose per i produttori.
Per la sottoscrizione dei contratti e per ogni informazione contattare i tecnici ANB COOP di riferimento:

Giorgia Verza *- area Veneto Friuli - tel. 320 474 8982*
Claudio Becchi *- prov. CR/MN - tel. 335 824 2887*
Giovanni Bellettato *- prov. FE/MN/LO/MI - tel. 335 71 00 184*
Carlo Cavazza *– prov. BO/RA/MO/PR/RE - tel. 333 320 7182*
Stefano Cantori *- prov. BO/MO - tel. 339 80 17 513*
Rosina Fulgenzi *- area Marche - tel. 336 425 580*
Davide Grandisoli *- prov. CR/BS/MN - tel. 339 80 16 484*
Maurizio Lanati *- area PV/Piemonte - tel. 324 58 10 596*
Mirco Moretto *– area Veneto Friuli - tel. 389 195 7827*
Matteo Ferri *– coordinatore commerciale - tel. 335 79 62 087*
Amministrazione ANB Coop - tel. 051 60 33 445

Associazione Nazionale Bieticoltori | e-mail: anb@anb.i

ANDAMENTO MERCATI NAZIONALI

Prezzi rilevati alla Borsa merci di Bologna il giorno3 agosto 2023

Valori min-max, espressi in euro per tonnellata - il dato riportato sulla colonna a destra indica la differenza rispetto alla quotazione della settimana precedente.

MERCE FRANCO PARTENZA

Frumento tenero nazionale
Prezzi in crescita e stabili

N° 1 Spec. Forza	293-298	+3 €/t
n° 2 Speciale	257-262	inv.
n° 3 Fino	250-255	inv.

Frumento duro nazionale nord
Prezzi in crescita e stabile

Nord Fino	420-425	+15 €/t
Nord Buono m.	370-375	+8 €/t
Nord Mercantile	305-322	inv.

Soia
Non quotata

Prod. Nazionale	-	-

MERCE FRANCO ARRIVO

Frumento duro nazionale centro
Prezzi in crescita e stabile

Centro Fino	430-435	+ 15€/t
Centro Buono m.	380-385	+8 €/t
Centro Mercant.	315-332	inv.

Mais
Prezzi in contenuto aumento

Nazion. Zootecn. (c/tto 103)	263-265	+3 €/t
Nazion. Zootecn. (con caratteristiche)	268-270	+3 €/t

(merce resa in franco arrivo sulla piazza di Bologna)

AGRICOLTURA BIOLOGICA NAZIONALE

Merci franco arrivo
Pr. stabile colza; soia girasole non quotati

Colza bio	560-575	inv.
Soia bio	-	-
Girasole bio (1)	-	-

(1) min linoleico – max altoleico

Inform@
Informazione a cura degli uffici di ANB

COMUNICATO STAMPA

Giangiacomo Gallarati Scotti Bonaldi confermato alla guida di ANB COOP. Vice Marcello Bonvicini

Bologna, 7 luglio 2023 – Il direttivo di ANB COOP ha confermato i vertici per il prossimo triennio 2023-2025: Giangiacomo Gallarati Scotti Bonaldi come presidente affiancato dal vicepresidente Marcello Bonvicini. Fanno parte del nuovo consiglio di amministrazione anche Lauro Ballani, Michele Barbetta, Marco Caliceti, Alberto Cortesi, Nicola Gherardi Ravalli Modoni, Angiolino Mancini, Giulio Rocca, Cesare Soldi e Gianluca Vertuani.

Per il presidente e il vice si tratta del secondo mandato, nel quale la cooperativa aderente alla Confederazione generale dei bieticoltori-CGBI proseguirà la strategia di sviluppo delle agroenergie rafforzando la presenza sul mercato delle rinnovabili, nello specifico fotovoltaico, parco agrisolare, comunità energetiche e biometano. ANB COOP nata nel 2011 col fine di qualificare il sottoprodotto della barbabietola a fini energetici (biogas), è impegnata nella raccolta delle biomasse per gli impianti a combustione e punto di riferimento per la contrattualistica con l'industria nel settore delle grandi colture, in particolare colza, girasole e soia.

«Vogliamo sostenere sempre più gli agricoltori, incrementare la redditività d'impresa, dare valore ai sottoprodotti in un'ottica di sviluppo sostenibile, promuovere – ha dichiarato il presidente di ANB COOP, Giangiacomo Bonaldi - nuove filiere agricole e agroindustriali che mettano al centro l'economia circolare e la transizione energetica, offrendo assistenza tecnica e competenze, facilitando l'accesso a finanziamenti e incentivi».

Giangiacomo Gallarati Scotti Bonaldi è anche presidente di Confagricoltura Treviso, conduce la società agricola Liasora a Ponte di Piave (Tv), dove si producono cereali, soia, vino e noci. Marcello Bonvicini, attuale presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, guida la cooperativa agricola "La Libertà" a Santa Vittoria di Gualtieri (RE).

CGBI
Confederazione Generale Bieticoltori Italiani

COMUNICATO STAMPA

Bio.Methane.Hub dona 100.000 euro di prodotti disidratati ad allevatori e imprenditori del biogas danneggiati dall'alluvione.

A Conselice convegno CGBI sul biometano agricolo
Con l'assessore regionale allo sviluppo economico e green economy Vincenzo Colla

Conselice (RA), 20 luglio 2023 – **Centomila euro** di prodotti disidratati (pellet di paglia e foraggi), andranno **alle cooperative agricole del territorio** colpite dall'alluvione per gli **allevamenti** e il funzionamento degli **impianti di biogas.**

È il **gesto di solidarietà della nuova società Bio.Methane.Hub**, con il contributo delle cooperative fondatrici e in collaborazione con Sopred: dà una mano agli allevatori e imprenditori agro-energetici rimasti senza fieno ed erba medica per il bestiame e senza biomasse da biogas.

«Siamo qui oggi, nel luogo dove i terreni sono rimasti sott'acqua per oltre due settimane, per confermare il nostro sostegno all'agricoltura nel processo di sviluppo delle energie rinnovabili. Con Bio.Methane.Hub, partner della Confederazione dei bieticoltori-CGBI, vogliamo dare un impulso allo sviluppo del biometano, aggregando sottoprodotti agricoli, reflui zootecnici e scarti di lavorazione da destinare alla produzione di energia verde, accorciando le distanze tra aziende agricole e impianti di biogas/biometano, riducendo i costi della logistica e fornendo servizi indispensabili ai fini della tracciabilità e certificazione». Così il presidente CGBI, **Gabriele Lanfredi**, aprendo a Conselice, alla Cab Massari, il convegno sul biometano agricolo, che ha visto la partecipazione, tra gli altri, dell'assessore allo sviluppo economico e green economy della Regione Emilia-Romagna, Vincenzo Colla. Bio.Methane.Hub aiuta gli imprenditori del biometano nell'approvvigionamento delle biomasse, con soluzioni a corto raggio. «Ridurre al minimo i costi di trasporto – spiega Lanfredi - è la 'conditio sine qua non' per garantire sostenibilità economica all'impianto». L'area ricerca & sviluppo si dedica all'innovazione di processo e di prodotto (es. la fornitura

di paglia in pellet da utilizzare come lettiera negli allevamenti per ritirare successivamente una razione già costituita, paglia più deiezioni, con il risultato che si migliora il benessere animale, si tagliano tempi e costi, ottenendo alla fine una biomassa dall'elevato potenziale metanigeno).

Con queste parole l'assessore regionale **Vincenzo Colla** ha salutato tutti i presenti: «Ringrazio Bio.Methane.Hub a nome della Regione per l'importante donazione a favore delle aziende di questo territorio, così duramente colpito dagli eventi alluvionali del maggio scorso. Essere qui oggi è un messaggio a questa gente di vicinanza e di impegno di tutta l'Emilia-Romagna affinché prenda celermente avvio la ricostruzione e tutte le attività possano ripartire al più presto. Gli investimenti sulle energie rinnovabili sono certamente una strada irrinunciabile per ripartire guardando al futuro. Il Piano energetico regionale ha messo al centro la diversificazione delle fonti energetiche pulite per raggiungere l'obiettivo della decarbonizzazione. Il futuro non sarà più delle grandi centrali bensì di piccoli impianti di produzione energetica distribuiti sul territorio. Per questo guardiamo con grande attenzione ai progetti messi in campo dalla Confederazione dei bieticoltori. Il biometano è una soluzione che ci interessa particolarmente sia perché, a differenza del fotovoltaico, ci consente di avere energia di continuità h24, ma anche perché, grazie all'utilizzo degli scarti dell'agricoltura e dell'allevamento, è un esempio virtuoso di economia circolare a filiera corta, che vogliamo sostenere».

Insieme ai big dell'agroalimentare "made in Italy", Granarolo e Fruttagel, la Confederazione dei bieticoltori-CGBI ha avviato due progetti biometano distinti tra loro, con l'obiettivo di creare una filiera sostenibile sotto il profilo economico, ambientale e sociale, utilizzando esclusivamente matrici di origine vegetale/animale e sottoprodotti agroindustriali. CGBI sosterrà finanziariamente la realizzazione degli impianti. La gestione sarà invece affidata a società agricole consortili, costituite dai soggetti promotori, nell'intento di promuovere un modello di economia circolare, sostenibile e certificato capace di generare valore economico e ambientale. Tra le novità del progetto con Granarolo, il via libera entro fine anno all'iter autorizzativo per la costruzione di 3 impianti di biometano in Lombardia, tra Mantova, Cremona e Brescia. «Il progetto sinergico con CGBI – sottolinea Danio Federici, vice presidente Granarolo – dà la possibilità anche agli allevatori di medie dimensioni della nostra filiera di poter conferire deiezioni animali a impianti di biometano in grado di generare reddito e digestato, un prezioso fertilizzante naturale. Puntiamo sempre più a un'economia circolare e a una sostenibilità della filiera, in ogni allevamento. La partenza della regione a più alta vocazione lattiero-casearia in Italia rappresenta un impegno in questa direzione».

Al convegno organizzato da CGBI è intervenuto **Marco Ortu**, presidente e amministratore delegato Bioenerys, società controllata al 100% da Snam s.p.a. che ha la missione di sviluppare infrastrutture per il biometano e promuovere questo green business con lo scopo di contribuire al raggiungimento dei target di decarbonizzazione: «La filiera del biogas può contribuire a ridurre le emissioni di gas serra dovute alle attività del settore agroalimentare e alla decarbonizzazione del settore energetico nazionale coprendo un ruolo di primo piano nel processo di transizione ecologica». La nuova unità di business di Snam fa leva sulle competenze e l'expertise delle sue due divisioni di business (Ambiente e Agri) che progettano, sviluppano e gestiscono impianti di biogas e biometano rispettivamente dalla frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU) e da scarti agricoli e della filiera agro-industriale. «La missione di Bioenerys è quella giocare il ruolo di main player per la creazione del nuovo mercato del biometano in Italia, sfruttando la propria

capacità e volontà di investimento, di fare sistema in tutta la catena del valore, soprattutto nel mondo agricolo e agroindustriale. Sarà quindi sempre più importante lavorare sulla sostenibilità di tutta la filiera: riducendo la distanza tra gestori di impianti e produttori di biomasse si riducono i costi e si aumenta l'efficienza».

Ha preso parte anche **Piero Gattoni**, presidente del CIB: «L'agricoltura si è imposta come uno degli attori principali nel percorso di transizione ecologica. Grazie al lavoro svolto in questi ultimi anni, lo sviluppo del biogas e del biometano agricolo rappresentano due asset strategici per il Paese per garantire autonomia alimentare, sicurezza energetica e tutela del territorio. Le opportunità legate allo sviluppo del biometano per favorire una produzione di oltre 4 miliardi di mc entro il 2026 e la prosecuzione della produzione di energia elettrica rinnovabile saranno il driver determinante per la transizione verso un modello circolare del settore primario. Per poter compiere questo percorso, ci attendiamo un quadro normativo che acceleri questo processo: migliorando l'efficacia dei prossimi bandi Pnrr sul biometano attraverso un adeguamento dei parametri tecnici ed economici per stimolare con efficacia gli investimenti e velocizzando l'emanazione della normativa attuativa sui prezzi minimi per la produzione di biogas. Un percorso agile che punti sul futuro delle bioenergie, che permetta al settore di poter esprimere tutto il proprio potenziale di sviluppo, ponendo come centrale il ruolo delle aziende agricole nella transizione energetica».

L'auspicio di **Massimiliano Giansanti**, presidente di Confagricoltura: «È urgente accelerare lo sviluppo della produzione di energia rinnovabile nazionale. Anche alla luce di quanto previsto nel Repower Eu, dobbiamo promuovere una maggiore interazione tra fondi Pnrr, Politica di coesione e sviluppo e Piani di sviluppo rurale». Senza dimenticare il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima che, per Giansanti, «nel percorso del suo aggiornamento è opportuno che dia sufficiente spazio alle agroenergie così da permettere al settore primario di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del 2030». Per il presidente sono tre i prossimi essenziali passi: «assicurare la prosecuzione degli impianti a biogas non convertibili a biometano; incentivare i piccoli impianti anche per il 2023; rivedere gli incentivi Pnrr per il biometano ed eliminare le verifiche di sostenibilità per gli impianti sotto i 2 MWt».

Confederazione generale bieticoltori italiani

La CGBI-Confederazione generale bieticoltori italiani rappresenta le associazioni bieticole ANB (Associazione nazionale bieticoltori) e CNB (Consorzio nazionale bieticoltori), e ha una base associativa di 5.200 aziende agricole e zootecniche. Con 23 impianti biogas realizzati, CGBI si è collocata ai vertici del comparto agro energetico italiano e oggi concentra la propria attività su tre aree di sviluppo: biogas, biometano e fotovoltaico. Per la filiera biometano, ha voluto riproporre, con una visione più ampia, ciò che è stato realizzato in dieci anni dal gruppo nel comparto biogas: un progetto unico in Europa che ha consentito di valorizzare a fini energetici il prodotto dei soci e il sottoprodotto degli zuccherifici, le polpe di barbabietola, incrementando così il reddito dell'agricoltore.

La Confederazione dei bieticoltori getta le basi per la costituzione delle società consortili e la localizzazione degli impianti, progetta percorsi formativi per rispondere alle esigenze degli imprenditori della green economy (bit.ly/corsi_enapra), mette a terra una rete di servizi sempre al passo coi tempi. Obiettivo della nuova società Bio.Methane.Hub è fornire assistenza specialistica a 360 gradi ai nuovi imprenditori del biometano, ad aziende agricole e zootecniche e imprese del cibo, nel complicato percorso di transizione energetica intrapreso dall'Ue. Il giro d'affari annuo delle società che fanno capo a CGBI (Anb Holding, Anb Coop, Bietifin Srl, Eurocover, Coprozuccheri, Apros, Coop Aib, Terrae Spa), è di circa 80 milioni di euro nei diversi rami: bietole, biogas, biomasse, erba medica e proteoleaginose.

Inform@
Informazione a cura degli uffici di ANB

PARCO AGRISOLARE – IL PROGETTO CGBI

A partire dal 12 settembre si potranno presentare le domande per il bando Parco Agrisolare tramite il portale GSE.

Quest'anno il bando prevede contributi a fondo perduto per installazione **impianto fotovoltaico su tetti delle aziende agricole** come segue:

1. **80% per aziende agricole con vincolo autoconsumo** (impianto FV dimensionato in base alle bollette elettriche e le fatture del riscaldamento) – 700 milioni di euro di plafond;

2. **fino al 50% per aziende agricolo senza vincolo** – 75 milioni di euro di plafond.

Sono ammissibili anche le spese per la ristrutturazione del tetto, rimozione eternit, installazione batterie di accumulo e colonnine di ricarica per mezzi elettrici.

Il bando funzione a sportello, per cui chi prima arriva ha maggior garanzia di rientrare tra i beneficiari.

Tutta la documentazione del bando è disponibile a questo link: https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20040

CGBI ha stipulato accordi commerciali (gruppo d'acquisto) con imprese specializzate per la presentazione delle domande e la realizzazione degli interventi, pertanto chi fosse interessato può compilare la scheda di adesione non vincolante in allegato e inviarla all'indirizzo cgbi@cgbi.it .

Nonostante l'intensità di contributo sia molto alta, si ritiene che siano economicamente convenienti le seguenti casistiche:

1. impianti con vincolo autoconsumo. Potenza realizzabile 50-1.000 kW (ovvero fabbisogno energetico annuo pari a 60.000 kWh e superficie di tetto utile di almeno 350 mq);

2. impianti senza vincolo autoconsumo. Potenza realizzabile 100-1.000 kW (ovvero con superficie di tetto utile di almeno 700 mq).

Conseguentemente i più avvantaggiati sono gli allevamenti e chi ha consumi elettrici

(irrigazione, caseificio aziendale o cantina aziendale).

Nella pagina successiva si allega la scheda di adesione e per approfondimenti sul tema, con alcuni casi di studio, consultare il seguente link:
https://www.anb.it/cgbi-per-il-parco-agrisolare-compila-la-scheda-di-adesione-in-allegato/

SCHEDA ADESIONE NON VINCOLANTE – RACCOLTA DATI

RAGIONE SOCIALE (Timbro)	
REFERENTE	
TELEFONO	
E-MAIL	
INDIRIZZO AZIENDALE	

COORDINATE GOOGLE DEL TETTO		
METRATURA INDICATIVA DEL TETTO		
STRUTTURA DELL'EDIFICIO E TIPOLOGIA DI COPERTURA	○ Edificio prefabbricato ○ Laterizio ordinario ○ Laterizio con tavelloni ○ Struttura metallica ○ Altro	○ Tegola ○ Coppo ○ Ondulina in fibrocemento ○ Ondulina in amianto ○ Lamiera grecata ○ Pannello Sandwich ○ Guaina
SONO PREVISTI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE?	○ Sì	○ No
DOCUMENTI DA ALLEGATE	○ Bollette energia elettrica intestate all'azienda agricola, riferite all'intero anno solare (1 gennaio - 31 dicembre) in cui si è verificato il valore maggiore dei consumi elettrici degli ultimi 5 anni ○ Bollette o fatture acquisto combustibili per riscaldamento ○ Visura catastale del fabbricato ○ Planimetria catastale del fabbricato ○ Visura camerale azienda agricola ○ Foto del tetto	
ALTRE INFO		

Con la presente scheda autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. n. 101/2018 e del GDPR Regolamento (UE) n. 679/2016 per tutte le attività connesse al progetto PARCO AGRISOLARE di CGBI.

……, ……./……../…….. Firma